

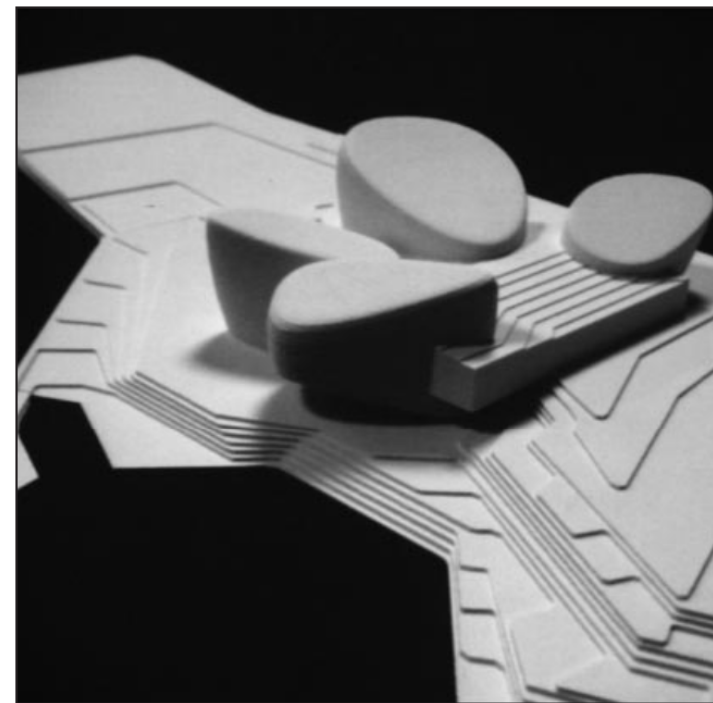
Le pietre industriali "rotolano" in riva al Lago Maggiore Ecco il nuovo teatro firmato Perez Arroyo

Presentato il progetto dell'opera che prenderà il posto dell'Arena

VERBANIA - (m.ra.) Costerà 150mila euro in meno di quello che sarebbe dovuto sorgere in piazza Fratelli Bandiera, il nuovo teatro riprogettato da Salvador Perez Arroyo per il parco urbano di Villa Maioni. Teatro che sorgerà alle spalle dell'attuale anfiteatro e sarà pronto entro la fine del 2013. L'edificio vero e proprio costerà 9.400.000 euro, con la risistemazione della parte esterna il costo lievita a 12.500.000, con il "parco del sole" - pannelli a forma di sculture sulla superficie del parcheggio - a 13.600.000. La spiaggia attuale non sarà modificata ma sparirà l'Arena, che sarà abbattuta. Al suo posto sorgerà una struttura digradante verso il lago, con prato e posti a sedere per spettacoli all'aperto. Il progetto è stato illustrato, in anteprima ai giornalisti e ad una ristretta platea di autorità (tra le quali il nuovo assessore regionale alla Cultura, Michele Coppola), ieri pomeriggio a Villa Giulia, dove in serata è stato presentato alla cittadinanza. Arroyo ha esordito spiegando di aver «adattato alla nuova collocazione» la struttura, inizialmente pensata per la Sassonia, nel centro di Intra. Mantenendo la sagoma dei sassi, «concepiti in proiezione della storia industriale della città», ma disaggregandoli e arrotondandoli in modo da trasformarli in pietre a ridosso del lago per dar loro una continuità con l'ambiente naturale circostante. Pietre alte 12 metri sul front lago, 18 verso la strada.

La sala principale avrà 500 posti, ma con un sistema di posti a scomparsa può trasformarsi e arrivare fino a 900 posti a sedere oppure restare vuota per ospitare altri eventi, come sfilate di moda o fiere. Non mancano camerini, uffici, sale prove, magazzini, e bar ristorante. Nel posteggio troverà posto una sorta di "parco del sole": «È una sorpresa che ho riservato per oggi a Zacchera, che non ne sapeva nulla. Anziché dei pannelli sulla copertura, che vengono osteggiati da chi si occupa di paesaggio (presumibilmente i Beni ambientali, ndr), ho pensato a delle sculture ad albero che limitano al minimo l'impatto visivo». L'edificio del teatro verrà realizzato in posizione sopraelevata per evitare allagamenti da esondazioni. Scontato, e incassato in anticipo, il plauso di Zacchera che ha riconosciuto ad Arroyo d'essersi inteso subito, d'aver creduto all'idea d'un teatro in riva al lago: «Valeva la pena di riprendere una buona idea avuta dalla precedente amministrazione. Idea sulla quale chiedo di discutere, senza scartarla a priori». Piacevolmente sorpreso «dall'idea di restituire un territorio alla città, modificandone la fruizione», anche il neo-assessore regionale Coppola.

A margine della presentazione del progetto, è stato illustrato il calendario di "Teatro Cultura Verbania", stampato su un pieghevole che riproduce in copertina l'immane logo di Verbania Capitale dei



Il plastico del teatro, composto da "sassi" arrotondati (foto Varesi)

Laghi Europei e il plastico del nuovo teatro. Dal 23 maggio al 9 ottobre, tra il lungolago di Pallanza e la scuola di Polizia penitenziaria, si susseguiranno incontri con personaggi del calibro dell'ex segretario del Pd Walter Veltroni, il jazzista Stefano Di Battista, Caterina Crepax (per una mostra dedicata al padre Guido) e Giampiero Mughini, il pubblico ministero palermitano Giuseppe Ayala, il chitarrista Massimo Luca, l'attore e regista teatrale Gabriele Lavia.